

Casertavecchia a portata di tutti Finalmente i servizi per i disabili

LA SVOLTA

Nadia Verdile

Una comunità civile è tale se è in grado di dare accoglienza e conforto a tutti, a cominciare da chi è in difficoltà. Non sempre accade.

Da oggi a Casertavecchia anche per i disabili sarà possibile fruire di un bagno dedicato a cui accedere anche accompagnati. L'iniziativa è del parroco don Nicola Buffolano e del Rotary Club Caserta Terra di Lavoro 1954.

«Abbiamo inteso concludere questo anno – spiega la presidente Silvana Gramegna – con un contributo significativo che consentisse a don Nicola di ultimare i lavori per i bagni per diversamente abili. Il progetto era nato due anni fa quando era presidente Alessandro Pasca di Magliano. Oggi siamo finalmente arrivati alla fine di un percorso che non solo ci rende contenti ma soprattutto ci dà conforto. In un anno in cui ogni iniziativa è rimasta sospesa e i nostri rapporti sono stati tutti a distanza, prevalentemente dietro lo schermo di un computer, aver potuto realizzare azioni di utilità sociale ci ripaga. I nostri service hanno

proprio questo obiettivo, portare sollievo e dare supporto per il benessere della collettività». Si colma così un vuoto, da oggi anche i disabili che arriveranno a Casertavecchia saranno in condizione di poter fruire di un bagno a loro dedicato, con tutte le attrezzature necessarie, i confort richiesti e lo spazio necessario per accogliere anche gli accompagnatori. È stato allocato negli spazi dove un tempo c'era la pro loco, proprio nella piazza Vescovado. Il Rotary è un'associazione nata nel 1905, ha carattere mondiale, e mette insieme imprenditori e professionisti con l'obiettivo di essere utili alla comunità in cui vivono. A Caserta il Rotary Club Caserta Terra di Lavoro 1954 è il più antico e da quest'anno, per la prima volta nella sua storia, è presieduto da una donna. «Cerchiamo di essere presenti – continua la presidente – con iniziative che diano un contributo alla città e a quanti la vivono. Nei giorni scorsi alla Caritas diocesana, diretta da don Antonello Giannotti, per alleviare i disagi di tante persone, soprattutto in questo Natale così diverso, abbiamo dato il nostro contributo per le iniziative

«Un pasto caldo» e «Un tampo-
no sospeso».

Un sostegno a chi è più in difficoltà, a chi in questi tempi di crisi e dolore non riesce a sostenere se stesso e la propria famiglia». Lo scopo del Rotary è proprio incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività e per questo chi vi fa parte dà il proprio contributo in termini di tempo e denaro perché entrambi sono preziosi se si tratta di servire la comunità. Così è a Caserta, dove questo club cura anche diverse zone verdi della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DECISIVO
È STATO ANCHE
IL CONTRIBUTO
DEL ROTARY CLUB
PER L'ULTIMAZIONE
DEI BAGNI**



Peso: 19%